

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ricorsi tardivi per mancato rispetto dei termini: si faccia chiarezza!

La stampa odierna dà notizia di un ricorso al Tribunale federale da parte del Ministero pubblico dichiarato inammissibile per mancato rispetto dei termini. In sostanza il ricorso è stato depositato con un paio di giorni di ritardo per una divergenza relativa alla definizione dell'inizio del termine ricorsuale.

Senza voler entrare nel merito della vicenda toccata da questo fatto, risulta piuttosto sconcertante prendere atto che importanti ricorsi, il cui esito risulta comunque ed evidentemente incerto, vengano annullati per vizi di forma banali e difficilmente ammissibili per un'autorità pubblica.

A partire da questa constatazione, si chiede al Consiglio di Stato

1. Quanti sono stati negli ultimi anni i casi di ricorsi delle autorità amministrative e giudiziarie annullati o dichiarati inammissibili per decorrenza dei termini ricorsuali?
2. Com'è giudicata la situazione e cosa si intende mettere in atto per evitare questi casi?
3. Il fatto di avere perso il treno del ricorso ha effetti concreti quanto alla copertura assicurativa degli eventuali danni da riconoscere a terzi?
4. Se sì, cosa succede concretamente?

Manuele Bertoli